833	28-ott-11	EVENTO	24.Gourmet.Autunno	GENEROSOS SECOS	.
				ESPUMOSOS	.
2009	13°	PRODUTTORE	Genagricola	BLANCOS	.
				ROSADOS	.
€ 8,0	SANNINO	NOME	POGGIOBELLO	BLANCOS CRIANZA	.
				TINTO JOVEN	.
DOC / IGT	COLLI ORIENTALI DEL FRIULI	TIPOLOGIA	REFOSCO	TINTO GUARDA	XXX
				FERMO	XXX
persistenza 1-5	acidità 1-5	giudizio 1-5	vitigni	Commento breve	MOSSO .
3	2,5	7,6	REFOSCO	PERSISTENTE, CORPOSO ED ELEGANTE, AROMI DI MORE E VIOLA	FRIZZANTE .
					SECCO XXX
					ABBOCCATO .
					DOLCE .

E' una giornata strana quella in cui scrivo queste parole. Dovrei pensare al vino che abbiamo provato, alla piacevole serata trascorsa in compagnia con i miei amici e poi trovare qualche collegamento originale per scrivere un pezzo interessante. Invece la mente va altrove, sullo schermo della televisione scorrono immagini drammatiche : nella mia città, Genova, è avvenuta un'alluvione disastrosa, ci sono stati dei morti. Non è la prima volta, sono immagini che ho già visto, i luoghi sono sempre gli stessi, via del Piano, piazza Galileo Ferraris, il Fereggiano, il Bisagno, le auto che galleggiano nell'acqua come turaccioli. Quante volte ho calpestato quel marciapide di via Fereggiano per andare alla chiesa di Quezzi, costeggiando quel rivolo nascosto tra i cespugli. Il piazzale coperto d'acqua che ogni tanto si vede è quello che si è portato via la mia Vespa nell'alluvione del '92. Si, le cronache parlano di quella del '70 perchè ci sono state più vittime, quella del '92 non può certo passare alla storia per la mia Vespa.
Inadeguatezza delle autorità e inciviltà dei cittadini, le responsabilità sono molte e sono di tutti. Abbiamo tutti diritto ad un ambiente sano, ma abbiamo diritto anche ad una casa, cerchiamo solo di non costruirla sopra un apparentemente rinsecchito ed innucuo ruscello.
Sto pensando a quale gioco intellettuale posso fare per collegare un evento tanto drammatico ad una serata enogastronomica. Non è poi così difficile, il ricordo va all'alluvione del 1970, avevo 18 anni ed un grande desiderio di rendermi utile. Per tutti i ragazzi come me bastava scendere in strada per trovare mille occasioni per dare una mano, ricordo di aver riso di una ragazza che circolava tra i cumuli di detriti e fango con degli attillatissimi pantaloni bianchi. Dopo qualche ora avevo rivisto la stessa ragazza con le mani nella melma incurante del colore dei suoi jeans. Nessuno si tirava indietro. Con alcuni amici ci siamo ritrovati a ripulire delle cantine completamente invase dal fango. I proprietari ci guardavano come degli angeli, ci dissero di buttare via tutto, così stavamo facendo, io per primo, quando mi ritrovai fra le mani una cassetta di legno, con l'acqua recuperata non so dove ripulimmo il contenuto: erano una mezza dozzina di bottiglie di vino bianco, nessuno di noi conosceva quel tipo di vino, ma eravamo stanchi e assetati. Se ricordo bene eravamo in tre e bevemmo una bottiglia a testa. Quando tornò il proprietario della cantina si unì al nostro brindisi, felice di trovare in mezzo a tanto disastro un momento di allegria. Ci regalò le bottiglie restanti, ma arrivarono anche i vicini, nessuna bottiglia uscì piena da quella cantina. Era un vino bianco frizzantino, forse un Muller Thurgau. Quella sbronza e il sedere della ragazza con i pantaloni bianchi sono i ricordi più piacevoli di un evento in realtà drammatico.
Torniamo alla nostra serata, abbiamo bevuto un ottimo vino, dalle caratteristiche tipiche di un prodotto elaborato con molta cura sia in vigna che in cantina. Il risultato è un vino molto persistente , elegante, fine e corposo, con aromi di mora e viola, una leggera tannicità. Non lo si può definire un vino franco, perchè le caratteristiche di vino giovane e fresco che dovrebbe avere un Refosco sono state coperte da quelle di un vino che ha subito un lungo affinamento in cantina. E' una scelta del produttore, normalmente ha un prodotto base, di solito più economico, e riserva le uve migliori per fare un vino di alta gamma.